

Soldi e onore

Noi venticinque spettatori veniamo disposti sui seggi del Teatro Anatomico dello Spedale del Ceppo di Pistoia, ricco di decorazioni del Settecento. Al centro un bancone di marmo, su cui per presagio giace una figura avvolta da manto da obitorio presto tolto, una giovane donna in mise mondana inizio Novecento. È una fanciulla che elabora frasi sconnesse, dal monologo interiore e drammatico de *La signorina Else* di Arthur Schnitzler, novella del 1924 ora tradotta da Sandro Lombardi, che l'ha teatralizzata con Fabrizio Sinisi e con Federico Tiezzi, artefice della regia di uno spettacolo interiore, psicanalitico e turbato su una diciannovenne della borghesia viennese al Grand Hotel di San Martino di Castrozza. La ragazza

racconta di una lettera della madre che, svelandole un ammanco di trentamila fiorini del padre, la spinge a chiedere a un amico di famiglia lì alloggiato, il maturo von Dorsday, la possibilità di un intervento in denaro per scongiurare l'arresto. Salvare l'onore della famiglia tramite un signore che non ha mai celato simpatie per Else, è boicottare la dignità di questa figlia. Nel lavoro di Lombardi-Tiezzi che apre il "Pistoia Teatro Festival", interviene il volto arrovellato e oscillatorio di Lucrezia Guidone, impavida nel suo delirio di coscienza quando il ricco interlocutore, un ben razionale e solitario Martino D'Amico, le accenna che acconsente a una condizione, vederla nuda per un quarto d'ora. Tiezzi ricorre con

acutezza a simbolismi zoomorfici, a miniature, a tappeti di garofani, alla sonorità di uno spazio con violoncello, pianoforte, percussioni e clarinetto, forse perché Else sceglierà di mostrarsi svestita (ora mantiene il costume in pose preraffaellite) davanti a tutti in una sala da musica, prima di suicidarsi col Veronal.

di Rodolfo di Giammarco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TITOLO: **LA SIGNORINA ELSE**

AUTORE: **ARTHUR SCHNITZLER**

REGIA: **FEDERICO TIEZZI**

DOVE: **PT, TEATRO ANATOMICO**

QUANDO: **FINO AL 2 LUGLIO**



© LUCA MANFRINI



Peso: 12%